

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:

- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 1,51 (1,29 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 0,51 (0,29 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,87 (0,73 al 31 dicembre 2010);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,33 (invariato rispetto al 31 dicembre 2010).

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il **rischio di cambio** è significativo in relazione all'esposizione in Dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2011 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 220 milioni di Dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di Gruppo prevede molteplici limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione all'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap per 205 milioni di Euro (di cui 131 con partenza ritardata al 31 dicembre 2011), allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alla volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2011 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che il Gruppo, a fronte di un periodo di forte incertezza del mercato monetario, ha consolidato la propria struttura finanziaria tramite l'accensione del finanziamento a medio termine sopra descritto, di cui al 31 dicembre 2011 sono stati utilizzati 210 milioni di Euro (grazie alla possibilità di utilizzo estesa a tutto il primo anno successivo alla sottoscrizione). Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 515 milioni di Euro, che in occasioni delle recenti tensioni sui mercati finanziari hanno presentato problemi di completa utilizzabilità. Sono inoltre attivi finanziamenti per complessivi 130 milioni di Euro nella tipologia stand-by in scadenza a febbraio 2012, che nel primo trimestre 2012 si è provveduto a rinnovare per un importo di 90 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperfo infrannuale, a condizione che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga senza ritardi significativi rispetto alle date contrattuali di fine trimestre. A ulteriore copertura dei rilevanti fabbisogni richiesti dall'avanzamento del progetto digitale terrestre – in assenza di rilevanti contributi pubblici – prosegue l'istruttoria con la Banca Europea degli Investimenti per l'accensione di uno specifico finanziamento a medio-lungo termine.

**PAGINA BIANCA**



**Stato Patrimoniale e Conto Economico**  
(Schemi civilistici)

**PAGINA BIANCA**

**Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo** (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1.- Costi di impianto e di ampliamento	..	..
3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	642,3	648,0
4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14,7	18,1
6.- Immobilizzazioni in corso e acconti	261,9	283,0
7.- Altre	13,7	15,6
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>932,6</b>	<b>964,7</b>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.- Terreni e fabbricati	232,9	185,0
2.- Impianti e macchinario	293,1	262,0
3.- Attrezzature industriali e commerciali	10,0	11,0
4.- Altri beni	29,5	32,4
5.- Immobilizzazioni in corso e acconti	116,8	123,0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>682,3</b>	<b>613,4</b>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1.- Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	1,7	-
b) imprese collegate	9,7	8,7
d) altre imprese	0,8	0,8
	<hr/>	<hr/>
	12,2	9,5
2.- Crediti		
d) verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	0,2	0,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	8,7	5,6
	<hr/>	<hr/>
	8,9	6,3
3.- Altri titoli	3,7	3,8
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>24,8</b>	<b>19,6</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.639,7</b>	<b>1.597,7</b>

segue

**Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo** (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I. RIMANENZE		
1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo	1,3	2,2
3.- Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,1
4.- Prodotti finiti e merci	2,0	2,2
<b>TOTALE RIMANENZE</b>	<b>3,5</b>	<b>4,5</b>
II. CREDITI		
1.- Verso clienti	703,7	655,6
2.- Verso imprese controllate non consolidate	..	..
3.- Verso imprese collegate	0,3	0,1
4bis.- Crediti tributari	52,9	56,3
4ter.- Imposte anticipate		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	30,7	43,9
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5,6	4,3
5.- Verso altri		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	161,5	57,7
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	7,0	20,2
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>961,7</b>	<b>838,1</b>
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1.- Depositi bancari e postali	18,4	2,5
2.- Assegni	..	..
3.- Denaro e valori in cassa	0,4	0,5
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>18,8</b>	<b>3,0</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>984,0</b>	<b>845,6</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>45,8</b>	<b>42,2</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.669,5</b>	<b>2.485,5</b>

**Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo (in milioni di Euro)**

	31.12.2011	31.12.2010
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
I. Capitale	242,5	242,5
IV. Riserva legale	7,0	7,0
VII. Altre riserve	281,7	379,5
IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	4,1	(98,2)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>535,3</b>	<b>530,8</b>
II. QUOTE DI TERZI	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>535,3</b>	<b>530,8</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1.- Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	155,6	151,8
2.- Per imposte, anche differite	11,5	12,0
3.- Altri	245,8	238,9
<b>TOTALE FONDO PER RISCHI E ONERI</b>	<b>412,9</b>	<b>402,7</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>326,9</b>	<b>339,4</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4.- Debiti verso banche		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	72,6	148,0
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	210,7	0,8
5.- Debiti verso altri finanziatori		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	1,3	1,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0,7	1,6
6.- Acconti		
. importi esigibili entro l'esercizio successivo	3,4	4,3
. importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1,5
7.- Debiti verso fornitori	846,3	796,2
9.- Debiti verso controllate non consolidate	7,5	-
10.- Debiti verso imprese collegate	4,3	5,6
12.- Debiti tributari	71,4	77,6
13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52,7	50,3
14.- Altri debiti	77,9	74,7
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.348,8</b>	<b>1.161,9</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>45,6</b>	<b>50,7</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.669,5</b>	<b>2.485,5</b>

**Conti d'Ordine Consolidato** (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
1.- Garanzie personali prestate		
a) Fidejussioni:		
- a favore di imprese collegate	2,6	2,6
- a favore di altri	61,7	82,5
	<hr/> 64,3	<hr/> 85,1
c) Altre:		
- a favore di altri	2,0	1,9
<b>Totale garanzie personali prestate</b>	<b>66,3</b>	<b>87,0</b>
2.- Garanzie reali prestate		
b) Per obbligazioni proprie, diverse da debiti	3,7	3,7
c) Per debiti iscritti in bilancio	50,6	50,6
<b>Totale garanzie reali prestate</b>	<b>54,3</b>	<b>54,3</b>
3.- Impegni di acquisto e di vendita	1,9	71,0
4.- Altri conti d'ordine	550,9	443,7
	<hr/> <b>673,4</b>	<hr/> <b>656,0</b>

**Conto Economico Consolidato** (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.923,6	2.962,0
2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	..	0,2
3.- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,1	(0,6)
4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	24,4	27,6
5.- Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	9,2	8,2
b) plusvalenze da alienazioni	3,1	1,7
c) diversi	80,9	102,2
	<hr/>	<hr/>
	93,2	112,1
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.041,3</b>	<b>3.101,3</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(28,0)	(29,1)
7.- Per servizi	(700,2)	(735,7)
8.- Per godimento di beni di terzi	(436,5)	(535,0)
9.- Per il personale		
a) salari e stipendi	(733,1)	(725,9)
b) oneri sociali	(207,9)	(205,8)
c) trattamento di fine rapporto	(55,0)	(52,8)
d) trattamento di quiescenza e simili	(15,2)	(14,0)
e) altri costi	(16,6)	(16,0)
	<hr/>	<hr/>
	(1.027,8)	(1.014,5)
10.- Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(512,9)	(532,9)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(117,1)	(108,6)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(30,0)	(43,4)
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(6,3)	(8,4)
	<hr/>	<hr/>
	(666,3)	(693,3)
11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1,1)	(0,1)
12.- Accantonamenti per rischi	(13,7)	(17,2)
13.- Altri accantonamenti	(4,5)	(2,2)
14.- Oneri diversi di gestione		
a) minusvalenze da alienazioni	(4,4)	(1,5)
b) canone di concessione	(28,0)	(28,2)
c) altri	(68,0)	(63,9)
	<hr/>	<hr/>
	(100,4)	(93,6)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(2.978,5)</b>	<b>(3.120,7)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>62,8</b>	<b>(19,4)</b>

segue

**Conto Economico Consolidato** (in milioni di Euro)

	31.12.2011	31.12.2010
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
16.- Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	..	..
. altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,1	0,1
d) proventi diversi dai precedenti		
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	1,1	1,6
	<hr/> 1,2	<hr/> 1,7
17.- Interessi e altri oneri finanziari		
b) interessi e commissioni a imprese collegate	..	..
d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(9,6)	(5,1)
	<hr/> (9,6)	<hr/> (5,1)
17bis.- Utili e perdite su cambi	(0,9)	3,0
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(9,3)</b>	<b>(0,4)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
18.- Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	1,1	1,1
19.- Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(6,8)	(0,1)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(0,2)	..
	<hr/> (7,0)	<hr/> (0,1)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(5,9)</b>	<b>1,0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20.- Proventi		
b) sopravvenienze e insussistenze attive	0,1	0,6
	<hr/> 0,1	<hr/> 0,6
21.- Oneri		
b) imposte relative a esercizi precedenti	(2,5)	(0,3)
c) sopravvenienze e insussistenze passive	..	(0,5)
d) altri	(4,4)	(45,4)
	<hr/> (6,9)	<hr/> (46,2)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	<b>(6,8)</b>	<b>(45,6)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>40,8</b>	<b>(64,4)</b>
22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(36,7)	(33,8)
<b>23.- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4,1</b>	<b>(98,2)</b>
Di cui:		
- quota Capogruppo	4,1	(98,2)
- quota terzi	-	-



## **Nota integrativa**

**PAGINA BIANCA**

## 1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

Si segnala che, per rendere pienamente confrontabili i dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 con quelli dell'esercizio precedente, alcune voci sono state oggetto di riclassifiche.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2011, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2011 e 2010 è esposto nella pagina 269.

## 2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2011):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *Rai World SpA*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Milano, Corso Sempione 27, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti: Rai 100%.
- *Sipra SpA*; sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

Si segnala che con atto di fusione del 23 febbraio 2011 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2011, la società *Rai Trade SpA* è stata oggetto di fusione per incorporazione in Rai.

Si segnala altresì, che con atto di fusione del 21 marzo 2011 avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2011, la società *O1 Distribution Srl* è stata oggetto di fusione per incorporazione in *Rai Cinema SpA*.

Si segnala, infine, che in data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha deliberato la chiusura della società *Rai Corporation*. In tale situazione è venuto meno il postulato della continuazione dell'attività dell'impresa e, pertanto, il bilancio della società è stato redatto con criteri di liquidazione. In conseguenza di ciò la società non è più consolidata con il metodo integrale ma è valutata con il metodo del patrimonio netto. Nei prospetti di riclassificazione, costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario, i valori di raffronto recepiscono gli effetti del deconsolidamento della società.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles; capitale sociale Euro 3.848.610; azionisti: Rai 21,54%, terzi 78,46%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System*; sede sociale in New York, 32 Avenue of the Americas; capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Viale Kennedy 13; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivú Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8; capitale sociale Euro 1.000.000; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

### 3) Principi di consolidamento e criteri di conversione

Si possono così sintetizzare:

- a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le differenze emerse sono state direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.
- b) Le partite di debito e di credito, gli oneri ed i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono state elise.
- c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

## 4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

- a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

- 1) i costi riferiti a produzioni televisive ad utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine esercizio, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni ad utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine esercizio, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- Tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- Quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- Cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

- 2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate ad una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al c/economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

- b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento ed ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.
- d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.
- e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su

finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

- f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento - sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni di legge.

I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui sono sostenute.

- g) Le locazioni finanziarie sono state contabilizzate mediante l'iscrizione nello stato patrimoniale del cespite e del debito, di importo pari, all'inizio del contratto, al valore normale del bene in locazione. Gli ammortamenti dei beni in leasing finanziario sono calcolati a quote costanti applicando l'aliquota del 6% annuo (in quanto relativa a immobili). I canoni di leasing sono ripartiti tra quota corrisposta a titolo di oneri finanziari, contabilizzati come tali a conto economico e quota capitale portata a riduzione del debito.
- h) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le partecipazioni con quote di possesso inferiori al 20% e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Nel caso in cui le partecipate espongano un patrimonio netto negativo (deficit), dopo avere svalutato integralmente il costo della partecipazione, si procede ad un ulteriore accantonamento ai fondi per rischi e oneri per la quota di competenza. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.
- i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione ed il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.
- j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.
- k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.
- l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato ed alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.
- m) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.
- n) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.
- o) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite determinate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.